

Inserito in classe A Campral (acamprosato). A partire dal 13 maggio 2011, quindi, anche i pazienti italiani potranno usufruire, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, di un farmaco già prescritto in 40 Paesi con un uso clinico consolidato da più di 20 anni. L'acamprosato è un neuromodulatore specifico indicato nel mantenimento dell'astinenza nel paziente alcolodipendente. Riducendo il craving – ossia il desiderio incoercibile di bere – il farmaco diminuisce l'incidenza, la severità e la frequenza delle ricadute. Acamprosato, la cui somministrazione deve essere sempre associata ad un supporto psicosociale o psicoterapeutico, non procura dipendenza, abuso o astinenza alla sua sospensione; non potenzia l'effetto dell'alcol se questo viene assunto nel corso del trattamento; non modifica lo stato psichico dell'individuo e può, infine, essere associato a farmaci spesso assunti dai pazienti alcolisti⁴. L'efficacia del trattamento è stata valutata e quantificata con numerosi studi clinici. Di particolare rilevanza uno studio clinico a lungo termine, controllato con placebo, in cui 272 pazienti sono stati sottoposti a terapia con acamprosato per 48 settimane, e seguiti successivamente per altre 48 settimane in cui non assumevano il farmaco. In questo studio, l'astinenza continua durante le 48 settimane di trattamento era pari a 131 (mediana) giorni nel gruppo trattato con il farmaco, mentre era di soli 45 giorni (mediana) nel gruppo trattato con placebo, con il 44,8% di pazienti che non avevano mai avuto recidive nel gruppo trattato con Acamprosato, rispetto al 25,3% nel gruppo trattato con placebo. Alla fine del periodo di follow-up senza trattamento, il 39,9% dei pazienti del gruppo trattato con Acamprosato che avevano completato lo studio non aveva avuto alcuna recidiva, contro il 17,3% del corrispondente gruppo di pazienti trattati con placebo. [Fonte: <http://www.anma.it/articolo.asp?id=719&idc=24>]